

LOMBARDIA



La Lombardia esporta in Svizzera principalmente dei prodotti per l'industria tessile. Le esportazioni svizzere sono costituite soprattutto da prodotti farmaceutici.



La Svizzera esporta in Lombardia merci per un valore superiore a quelle esportate in India



LUCA ALBERTONI,
DIRETTORE CAMERA
DI COMMERCIO,
DELL'INDUSTRIA,
DELL'ARTIGIANATO
E DEI SERVIZI DEL
CANTON TICINO (CC-TI)

IMPORTAZIONI in Svizzera

7288

Mio. Euro

ESPORTAZIONI dalla Svizzera

4569

Mio. Euro

BILANCIA COMMERCIALE Lombardia

850

Mio. Euro

aperta sovrana.ch

APERTA SOVRANA

Per una politica europea costruttiva

RISPETTARE...

... la volontà popolare. Il 9 febbraio 2014 gli Svizzeri - e ancor più i ticinesi - hanno chiesto di gestire meglio l'immigrazione, tenendo però conto degli interessi globali dell'economia svizzera. Questo va rispettato!

RICONOSCERE...

... i problemi. Gli accordi bilaterali hanno contribuito all'insieme dell'economia svizzera ma anche generato effetti collaterali che preoccupano gli Svizzeri: mercato del lavoro, dell'alloggio, la mobilità, la sicurezza e le infrastrutture. Occorre dare una risposta agli interrogativi aperti.

PRESERVARE...

... delle relazioni strutturate e stabili con l'Unione Europea, il nostro primo partner commerciale. Oggi queste relazioni sono rette da una rete di 120 accordi, tra cui gli accordi bilaterali.

INSIEME PER UNA POLITICA EUROPEA COSTRUTTIVA

Dopo l'accettazione dell'iniziativa "contro l'immigrazione di massa", la politica europea della Svizzera si trova in una situazione piuttosto complicata. Da una parte, la nuova politica migratoria è in contraddizione con l'accordo sulla libera circolazione delle persone e, dall'altra parte, l'UE rifiuta di rinegoziare questo accordo. In caso di disdetta, gli altri sei Accordi bilaterali I cadrebbero automaticamente a seguito della "clausola ghigliottina". Questo porrebbe l'economia svizzera e numerosi posti di lavoro davanti a grandi problemi.



www.facebook.com/apertaesovrana

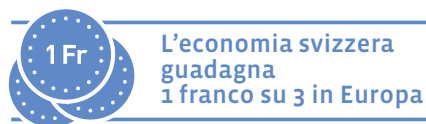
APERTA  SOVRANA Casella postale 5563, 6901 Lugano

www.aperta-sovrana.ch

Come la Svizzera beneficia dell'Europa

Le nostre relazioni commerciali con paesi come il Canada o la Cina possono essere regolate con un accordo di libero scambio. Con l'Europa questo non è possibile. Siamo al centro del continente e le nostre relazioni sono più intense a tutti i livelli, in particolare in materia di trasporti stradali ed aerei, di gestione delle domande d'asilo e di lotta contro la criminalità. Affermare che si possa fare a meno degli accordi bilaterali, senza

proporre alternative credibili, è irresponsabile. Il Consiglio federale ha affermato nel giugno 2015 che un accordo di libero scambio globale con l'UE costituirebbe un chiaro passo indietro rispetto alla via bilaterale. Quest'ultima si è rivelata efficace. Non si tratta di glorificarla, ma di riconoscere i benefici che essa ha apportato alla nostra nazione e ai suoi cittadini.



TRAFFICO PESANTE

La Svizzera, asse commerciale e stradale importante tra il sud e il nord dell'Europa, percepisce una tassa sul traffico pesante. Nel 2012, i trasportatori dell'UE e dell'AELS hanno così contribuito per circa **425 milioni** di franchi al finanziamento delle infrastrutture elvetiche.



OSTACOLI AMMINISTRATIVI

L'accordo sulla soppressione degli ostacoli tecnici al commercio permette alle imprese svizzere che esportano di guadagnare tempo e di risparmiare ogni anno tra i **200 e i 500 milioni** di franchi.



APPALTI PUBBLICI

Gli accordi bilaterali permettono alle imprese di concorrere per gli appalti pubblici in tutta l'Europa. Ad esempio, nel 2007, esse hanno ottenuto contratti per un volume totale di **1 miliardo** di euro.



TURISMO

Grazie al sistema di Schengen, i turisti hanno bisogno di un solo visto per viaggiare in tutta l'Europa. I visitatori stranieri hanno speso nel 2013 circa **15,6 miliardi** di franchi in Svizzera, ossia **3 miliardi** in più di dieci anni prima.



MERCI SVIZZERE

L'Unione europea è di gran lunga il principale partner commerciale della Svizzera. Le esportazioni di merci svizzere verso l'UE sono aumentate tra il 2001 e il 2014 di **41 miliardi** di franchi.



FORMAGGIO

Nel 2014, la Svizzera ha esportato **68'255 tonnellate** di formaggio. In un decennio, le esportazioni sono aumentate di 10'000 tonnellate. Oltre l'**80%** del formaggio svizzero è destinato ai paesi a noi vicini.



OROLOGERIA

Nel 2014, la Svizzera ha esportato orologi per **22,2 miliardi** di franchi, più del doppio rispetto al 2000. All'Europa è destinato un terzo delle esportazioni.



MACCHINE

Quasi il **60%** dei prodotti esportati dall'industria delle macchine sono destinati a paesi membri dell'Unione europea. Tra il 2003 e il 2013, le esportazioni di macchine sono aumentate di **10 miliardi** di franchi. Il franco forte costituisce però una seria minaccia.

Gli accordi bilaterali offrono numerosi vantaggi agli svizzeri e alle nostre imprese

- Le compagnie aeree svizzere non sono discriminate sul mercato europeo. Il numero di linee che collegano le destinazioni europee ha potuto essere fortemente aumentato e i prezzi sono notevolmente diminuiti. Questo favorisce sia gli Svizzeri, sia le nostre imprese esportatrici (*Accordo sul Trasporto aereo*)
- Le industrie devono far certificare i loro prodotti una sola volta e non per ogni paese separatamente. Questo permette loro di risparmiare fino a mezzo miliardo di franchi all'anno (*Accordo sugli ostacoli tecnici al commercio*)
- L'integrazione di ricercatori e di imprese svizzere nei programmi quadro di ricerca dell'UE migliora le prestazioni del nostro polo di ricerca, rafforzando l'innovazione dell'economia svizzera. Un progetto su quattro depositato da ricercatori svizzeri viene approvato, ciò che mostra il potenziale del nostro paese in questo settore (*Accordo sulla Ricerca*)
- Le imprese svizzere hanno migliori probabilità di ottenere dei contratti pubblici nei paesi dell'UE. Il volume di appalti pubblici in gioco è di 425 miliardi di euro all'anno (*Accordo sugli Appalti pubblici*)
- I trasportatori dell'UE e dell'AELS finanziano il 25% della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPcP). La Confederazione utilizza queste entrate per ridurre il numero di camion che attraversano le Alpi e trasferirli sulla ferrovia, come esige l'articolo costituzionale sulla protezione delle Alpi (*Trasporti terrestri*)

Numerosi altri accordi si basano sugli Accordi bilaterali I e sono loro direttamente o indirettamente legati. Ad esempio, l'accordo sulla libera circolazione delle persone è la base per il programma di scambi Erasmus e gli accordi di Schengen e Dublino.

